

Tanti anziani ricoverati in ospedale per l'influenza

SAVONA

L'influenza stagionale continua ad essere particolarmente aggressiva, soprattutto con gli anziani. Non si contano più, ormai, i ricoveri in pronto soccorso nelle ultime settimane per complicazioni intestinali dovute al virus. Spesso le ambulanze vengono chiamate dalle case di riposo per situazioni che non possono essere gestite all'interno delle rsa.

L'influenza del 2025 ha caratteristiche diverse rispetto agli anni precedenti. Mentre i classici sintomi come febbre e dolori muscolari rimangono comuni, emergono nuovi segnali che richiedono attenzione, tra cui proprio complicazioni intestinali. Inevitabilmente gli anziani sono tra le fasce maggiormente colpite perché più fragili. La prevenzione rimane il metodo più efficace per combattere l'influenza. Il vaccino antinfluenzale riduce il rischio di complicazioni, ma bisogna guardare anche all'igiene delle mani: lavarsi spesso le mani ed evitare luoghi affollati durante i periodi di picco influenzale. Indossare la ma-



Diversi casi nell'Albenganese

scherina se si manifestano i primi sintomi, per proteggere gli altri.

Per chi ha problemi gastrointestinali è importante bere per evitare la disidratazione, dovuta alla dispersione dei liquidi sotto forma di vomito o diarrea e seguire un' alimentazione leggera, con pasti piccoli e frazionati formati da cibi astringenti (patate lesse, riso bollito, banane, crackers, pollo), probiotici per migliorare l'equilibrio della microflora endogena e combattere la diarrea.

Nelle forme più gravi è opportuna la reidratazione tramite somministrazione di abbondanti liquidi o con il ricovero in ospedale: come sta avvenendo in più occasioni ultimamente. Come si trasmette? Prevalentemente per contatto diretto via mani-bocca con soggetti malati o portatori (contagio interpersonale) o per contatto con superfici o oggetti contaminati. Portare alla bocca cibo contaminato da mani non lavate (ma anche un bicchiere, una stoviglia o una posata maneggiate da mani contaminate da virus o batteri della gastroenterite), può rappresentare un fattore di rischio per nulla secondario. M.RAM. —